



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 30-03-2019 n. 5

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE INERENTI IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di marzo alle ore 12:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione D'urgenza in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Giorgio Mariarosaria
Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	Sindaco	Presente
Petrini	Alan	Consigliere	Presente
VITA	MICHELA	Consigliere	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	Consigliere	Presente
MARZIALETTI	LORENA	Consigliere	Presente
GENTILI	GIACOMO	Consigliere	Presente
MANCINELLI	LORENZO	Consigliere	Presente
LAURENZI	LORIS	Consigliere	Presente
CIMICA	RICCARDO	Consigliere	Presente
Ramadori	Marco	Consigliere	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	Consigliere	Presente
VECCHI	SIMONE	Consigliere	Presente

Presenti: 13
Assenti : 0

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

LAURENZI LORIS
CIMICA RICCARDO
GIROLAMI FABIOLA



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Sindaco, Michele Orteni, di concerto con l'Assessore al Bilancio e con la Giunta Comunale, formula, al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge n. 208/2015, testualmente recita: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*;
- il comma 641 del medesimo articolo prevede *“Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva”*;
- il successivo comma 642 stabilisce *“La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”*;
- il comma 650: *“la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria”*;
- il comma 651: *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
- il comma 654: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

VISTO l'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- comma 646. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- comma 662. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono, con Regolamento, le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;
- comma 663. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;
- comma 666. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

- comma 682. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- comma 683. Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- comma 688. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;
- comma 704. È abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

EVIDENZIATO, pertanto, che, al 31/12/2013, per effetto del citato art. 1, commi 639-655 della Legge n. 147/2013, è cessata la vigenza giuridica e la conseguente applicazione della TARES, nonché di tutti i previgenti prelievi tributari in materia di rifiuti (TARSU, TIA1 e TIA2);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, provvedono a disciplinare, con apposito regolamento, le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 1, comma 169, della medesima Legge n. 296/2006 con il quale è stato previsto che *"Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

TENUTO CONTO di quanto contenuto nell'attuale art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che, al comma 26, come rivisto e riformato, da ultimo, dall'art. 1, comma 37, lett. a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dispone: *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al*



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";

DATO ATTO che, allo stato attuale, il c.d. "blocco delle aliquote" dei tributi locali non è stato riproposto per l'anno 2019 e seguenti, stante la mancata dilazione degli effetti di cui al predetto art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC, con particolare riferimento alla componente TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell'11/08/2014, eseguibile nei modi di legge;

RAVVISATO che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani individuando, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

TENUTO CONTO del disposto dell'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 27, lett. b), della Legge n. 208/2015, a mente del quale *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654 [In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente], il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

DATO ATTO, tuttavia, che il Dipartimento delle Finanze del MEF ha adottato, in data 08/02/2018, così come aggiornate nel mese di febbraio 2019, le Linee guida interpretative per l'applicazione del predetto comma 653, affermando, tra l'altro, che *"anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente"*, sancendo, di fatto, una mitigazione, se non un vero e proprio slittamento, degli effetti della normativa in parola;

DATO ATTO, infine, che dall'anno 2019 trova piena applicazione il disposto del citato comma 653 dell'art. 1, Legge n. 147/2013, e che, pertanto, il Comune di Montegiorgio è tenuto ad esplicitare gli effetti del raffronto tra il costo sostenuto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti rispetto alle risultanze dei fabbisogni standard, con le conclusioni riportate nell'allegata relazione redatta ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 158/1999;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

VISTO e richiamato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

ACCERTATO che il costo complessivo che questo Comune dovrà sostenere e recuperare, per l'anno 2019, attraverso l'applicazione della TARI è stato stimato in complessivi euro 904.856,18 il tutto come meglio evidenziato nel predetto Piano Finanziario allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

ESAMINATA, altresì, l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato alla lettera "B"), determinate sulla base del Piano Finanziario, come sopra redatto, e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, commi 651 e 654, della Legge n. 147/2013;

DATO ATTO che:

- la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie, domestiche e non domestiche, deve essere effettuata, come prevede l'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, secondo "*criteri razionali*";
- in assenza di un sistema di pesatura dei rifiuti che permetta di attribuire a ciascuna categoria l'esatta produzione annua di rifiuti, tale ripartizione è stata effettuata sulla base del criterio della ripartizione del gettito dell'anno precedente, per cui alle utenze domestiche verranno applicati costi del 27,68% del totale, mentre la restante quota del 72,32% viene attribuita alle utenze non domestiche;
- sono stati fissati i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 entro i limiti previsti dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999;
- il piano finanziario, come sopra elaborato, tiene conto ed è rispettoso delle disposizioni di cui alla risposta alla interrogazione parlamentare n. 5-10764 del 18/10/2017 e della successiva Circolare MEF n. 1/DF del 20/11/2017, in ordine alla corretta applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nella sua parte variabile, per le fattispecie riguardanti le pertinenze all'abitazione principale;

RICHIAMATA, allo scopo, la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 12/03/2019, eseguibile nei modi di legge, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2019/2021. Proposta di determinazione di aliquote e tariffe IMU, TASI, TARI ed altri tributi comunali per l'anno 2019. Provvedimenti*", con la quale, tra l'altro, è stato deliberato "*Di mantenere invariate, rispetto a quanto già deliberato per l'anno 2018, in relazione al bilancio di previsione 2019/2021, le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni applicabili ai fini della determinazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nonché in merito ad "IMU" e "TASI", ovviamente unicamente per le fattispecie per le quali la normativa vigente ne ha mantenuto l'assoggettamento ad imposizione*";

DATO ATTO, inoltre, che il presente provvedimento costituisce atto vincolante per la redazione delle previsioni di entrata della risorsa "*TAR*", calcolate sulla base delle tariffe qui di seguito approvate, il tutto propedeuticamente alle operazioni di adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del conseguente schema di bilancio 2019/2021;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover adottare apposito atto deliberativo con il quale, il Consiglio Comunale approvi il Piano Finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019, sulla base della normativa sopra richiamata;

RICHIAMATO, inoltre, il vigente Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/11/2014, eseguibile nei modi di legge;

DATO ATTO che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, a norma dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Interno 07/12/2018 (G.U. n. 292 del 17/12/2018), è stato differito al 28 febbraio 2019, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio, senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

DATO ATTO, inoltre, che con Decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2019 (G.U. n. 28 del 02/02/2019), è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

ATTESO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

VISTO l'art. 119, commi 1 e 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, a norma dei quali *"1. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. 2. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio"*;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

VISTO e richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/07/2011, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, con particolare riferimento ai principi contabili applicati ivi allegati;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella G.U. n. 106 del 09/05/2001, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita *"1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti"*



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale; d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi; e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto. 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative" 4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente";

VISTO e richiamato lo Statuto Comunale, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 09/05/1996 e n. 32 del 30/05/1996, come modificato ed integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28/06/2010;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/11/2014, esecutiva nei modi di legge, come modificato, da ultimo, con delibera consiliare n. 30 del 30/11/2015;

VISTO e richiamato il vigente Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2009, eseguibile nei modi di legge, come modificato ed integrato con deliberazione consiliare n. 4 del 28/01/2016;

VISTO e richiamato il Regolamento comunale per la disciplina e l'attuazione dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2013, eseguibile nei modi di legge;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 9 dell'1/12/2018 ad oggetto "Nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi con attribuzione dei compiti e delle funzioni della dirigenza, fissazione della retribuzione di posizione e di risultato per il periodo 01/12/2018 – 31/05/2019" con il quale si attribuiscono, al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Economico – Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000;



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

VERIFICATA la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

SI PROPONE

- A. DI RICHIAMARE ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- B. DI APPROVARE, per quanto in premessa esposto e motivato, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2019, allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", nel quale si evidenziano i costi che il Comune dovrà sostenere e recuperare, per l'anno 2019, attraverso l'applicazione della TARI, stimato in complessivi euro 904.856,18.
- C. DI APPROVARE, conseguentemente, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARI, per l'anno 2019, come risultanti dal prospetto allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B".
- D. DI STABILIRE che alle utenze soggette a tariffa giornaliera si applica la corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del cento per cento.
- E. DI PRECISARE che le tariffe risultanti dal prospetto di cui all'allegato "B" hanno effetto dal 1° gennaio 2019.
- F. DI DARE ATTO che le tariffe della Tassa sui Rifiuti solidi urbani (TARI), così come sopra approvate, tengono conto e sono rispettose delle disposizioni di cui alla risposta alla interrogazione parlamentare n. 5-10764 del 18/10/2017 e della successiva Circolare MEF n. 1/DF del 20/11/2017, in ordine alla corretta applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nella sua parte variabile, per le fattispecie riguardanti le pertinenze all'abitazione principale.
- G. DI TRASMETTERE, a norma e per le finalità di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art.13, commi 13 bis e 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, il presente atto, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività e, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione,



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

il tutto seguendo, anche, per la parte di interesse del presente provvedimento, le indicazioni fornite dal predetto Ministero con la nota prot. n. 4033 del 28/02/2014.

- H. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, considerata, tra l'altro, la sua propedeuticità rispetto all'approvazione del bilancio di previsione ed al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

SI PROPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
Michele Ortenzi

L'Assessore al Bilancio
Lorena Marzialetti



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Allegato "A"

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 624.405,97
CC- Costi comuni	€ 141.492,43
CK - Costi d'uso del capitale	€ 49.898,96
Minori entrate per riduzioni	€ 89.058,82
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 904.856,18

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 218.678,93
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 150.739,37
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 188.306,38
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 13.749,50
Riduzioni parte variabile	€ 60.301,57
Totale	€ 631.775,75

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 52.931,79
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 66.296,17
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 24.788,99
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 50.407,27
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 28.757,25
Totale parziale	€ 223.181,47
CK - Costi d'uso del capitale	€ 49.898,96
Totale	€ 273.080,43

Totale fissi + variabili € 904.856,18



TARI 2019

L'individuazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria ed integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art. 1, L. n. 147/2013, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel Piano Economico-Finanziario (PEF), correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La determinazione delle tariffe relative all'anno 2019 avviene computando:

- ñ i costi operativi di gestione (CG);
- ñ i costi comuni (CC);
- ñ i costi d'uso del capitale (CK)
- ñ costi per riduzioni ed agevolazioni

L'applicazione dell'IVA ai costi

È opportuno chiarire, sin dal principio, che l'IVA versata dal Comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e, pertanto, l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

Riduzioni ed esenzioni

Le riduzioni e le esenzioni comportano, in generale, un minor introito da tariffa. Esse sono state imputate al PEF della TARI 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 659, della legge 27/12/2013, n. 147.

I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, D.Lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

- ñ costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND);



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

ñ costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD).

Per tutti i costi da inserire di seguito vale il principio dell'impiego promiscuo: qualora una determinata risorsa (ad es. un dipendente o un automezzo) sia impiegata per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti (ad es. la cura del verde pubblico, l'accertamento di tributi), il relativo costo dovrà essere imputato pro quota nel PEF, in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale).

Tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) si individua il costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana; come specifica il punto 2.2, all. 1, D.P.R. 158/1999. Il costo del personale va computato qui di seguito per una percentuale non inferiore al 50%, mentre la parte restante va inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG) delineati più avanti. L'entità di tale percentuale, nell'indicato limite del 50%, è opzione ampiamente discrezionale, che non richiede di motivare la scelta in concreto effettuata.

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)

SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO PEF
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	Pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni	52.931,79
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi dei mezzi e personale relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo, costi relativi alla raccolta del rifiuto ingombrante a domicilio; costi (ammortamento, nolo o acquisto) dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione residua o ingombrante	218.678,93
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento (anche termovalorizzatore) del rifiuto indifferenziato e relativi oneri tributari; costi di trattamento per rifiuti ingombranti	150.739,37
AC	Altri Costi	Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, campagne informative ed educative, costi di consulenza sul sistema di gestione rifiuti e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS	0,00
Totale costi operativi di gestione rifiuti indifferenziati CGIND			422.350,09

Operazioni di sgombero della neve: l'art. 183, comma 1, lett. oo), D.Lgs. 152/2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.

Il tributo regionale di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge n. 549/1995 (Tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica), costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO PEF
-------	-------------------------	-------------	-------------



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi dei mezzi e personale; costi dei contenitori dedicati alla raccolta della frazione differenziata per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...)	188.306,38
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e smaltimento degli scarti di selezione	13.749,50
Totale costi operativi di gestione rifiuti differenziati CGD			202.055,88

Verde pubblico. I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 152/2006).

Costi a carico di altri soggetti pubblici o privati. Tali costi non rientrano nei costi operativi di gestione, né in altra voce di costo del PEF per evitare duplicazioni. In applicazione di questo principio, il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, esclude dal PEF i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, in quanto coperti dal CONAI (art. 224, D.Lgs. 152/2006), nonché i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori (art. 226, d.lgs. 152/2006). Il Comune di Montegiorgio non riceve alcun contributo dal Conai.

Entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia. Le entrate in questione, ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR) (all. 1, punto 2.1 D.P.R. 158/1999). Nella redazione del PEF esse saranno dapprima indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

I costi comuni (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi comuni:

- ñ i costi amministrativi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- ñ i costi generali di gestione (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- ñ i costi comuni diversi (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARSU, in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO PEF
-------	-------------------------	-------------	-------------



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	66.296,17
CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	24.788,99
CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW.	50.407,27
Totale costi comuni CC			141.492,43

Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività. È qui compreso anche il costo del personale adibito alla gestione delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC).

Costi generali di gestione (CGG) derivano, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'ente e/o dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione. Nel caso di tariffa-corrispettivo, i costi in esame saranno ovviamente riferiti all'impresa affidataria del servizio. Tra i costi generali di gestione (CGG) rientrano anche la quota dei costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore alla metà).

Somme a carico del MIUR. Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD. Nel 2018 è stato erogato il contributo per euro 4.252,41.

Mutui. Non rientrano nel PEF le rate dei mutui stipulati per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come costi comuni, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come costi d'uso del capitale.

Recupero di evasione. Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui l'entrata è materialmente conseguita. Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.

I costi d'uso del capitale (CK)

L'all. 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi d'uso capitale:

a) gli ammortamenti (Amm.);



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

- b) gli accantonamenti (Acc.);
c) la remunerazione del capitale investito (Rn).

SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO PEF
AMM	Ammortamenti	Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, dei beni strumentali per l'esercizio dell'impresa (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)	49.898,96
ACC	Accantonamenti	Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento. In questa voce possono essere inseriti gli "accantonamenti per le agevolazioni e le riduzioni"	0,00
R_n	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti	0,00
Totale costi d'uso del capitale CK			49.898,96

Ammortamenti. Le quote di ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa (nella specie di produzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani) sono deducibili a partire dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, con riduzione alla metà della quota nel primo esercizio.

Accantonamenti. Questa voce riguarda le Società esterne all'ente per quanto segue: ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 c.c., gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ente locale è tenuto a iscrivere tra gli accantonamenti la quota di "costo" derivante dal minor gettito causato dalla applicazione delle riduzioni indicate all'art. 1, comma 659, della legge n. 147/2013.

Remunerazione del capitale. Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:

- ñ degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- ñ del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili.

Modello gestionale ed organizzativo:

Il modello gestionale scelto per l'appalto riguarda la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, comprendendo tale procedura sia la raccolta porta a porta, sia la spazzatura delle aree e spazi pubblici e sia la gestione del centro integrato relativo all'ecocentro ed al centro per il riuso di recentemente aperto e attivato.

Tale modello è stato scelto, in quanto una gestione frazionata delle singole procedure avrebbe comportato un difficile coordinamento delle stesse, la deresponsabilizzazione di ciascuna impresa sulla gestione degli altri aspetti e sicuramente risultati di molto inferiori di quelli attualmente ottenuti dopo l'avvio della raccolta del porta a porta.



Livello di qualità del servizio al quale è commisurata la tariffa:

Il livello qualitativo del servizio, dopo le difficoltà relative all'avvio del porta a porta avvenuto nella fine del 2013, ha raggiunto un soddisfacente livello di stabilità. La popolazione ha risposto in maniera positiva al nuovo metodo di raccolta anche se ancora ci sono, certamente, delle situazioni da migliorare.

Con l'ultimo contratto di appalto, è stato attivato il servizio di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale.

Ricognizione degli impianti esistenti:

Attualmente, nel territorio non sono presenti impianti di conferimento diretti da parte dell'utenza. Sono stati terminati i lavori relativi all'ecocentro ed al Centro intercomunale del riuso presso la zona Metaltext. Mentre il vecchio centro di conferimento in C.da Crocedivia, posto a metà strada tra Montegiorgio e Piane di Montegiorgio, funge da centro di stoccaggio provvisorio, ed è utilizzato dalla ditta che gestisce l'appalto per il deposito del materiale differenziato prima del trasferimento ai centri di filiera.

Scostamenti rispetto all'anno precedente:

I principali scostamenti che si sono verificati rispetto al Piano finanziario del 2018 riguardano:

- 1) l'aggregato CG aumenta di euro 10.368,56 che rappresenta un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente, tenuto conto che, in tale aggregato, sono ricompresi i costi dello smaltimento in discarica. Tali costi, infatti, dipendono anche da variabili non direttamente controllabili dal Comune, quali le quantità raccolte e smaltite e le tariffe applicate dalla società di gestione della discarica. Inoltre, come previsto dal DPR 158/99, si è tenuto conto del tasso di inflazione programmata (1,2%) e del maggiore costo di circa 3.000,00 dovuto alla raccolta dei rifiuti pericolosi abbandonati (es. amianto, gomme di autoveicoli);
- 2) l'aggregato CC diminuisce di euro 991,33 che rappresenta un adeguamento dei costi amministrativi, soprattutto riguardo alle voci degli insoluti da contribuenti e da contenzioso e dalla previsione di entrata del parziale ristoro (circa 7.000,00 euro) del minor introito sisma 2016;
- 3) l'aggregato CK rimane invariato.

Fabbisogni standard:

Come noto, l'art. 1, comma 653, della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di bilancio 2014), come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della Legge n. 208/2015, nella determinazione delle tariffe TARI, "Il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

In occasione della prima applicazione dei fabbisogni standard, il MEF ha pubblicato le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013", per fornire chiarimenti ai Comuni per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti.

Le risultanze dei fabbisogni standard vanno coordinate con la procedura di determinazione dei costi e con la conseguente elaborazione delle tariffe TARI.

Il Comune ha l'obbligo di prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, nell'intento di far convergere l'eventuale costo superiore a quello standard.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il Comune di Montegiorgio svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani con un costo inferiore rispetto al livello standard per circa 79.000,00 euro e, pertanto, il PEF non necessita di alcun adeguamento.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Allegato "B"

TARIFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2019 E DETERMINAZIONE COEFFICIENTI Ka E Kb

CODICE	DESCRIZIONE	Ka	Kb	Parte fissa euro/mq	Parte variabile euro
1	NUCLEO ABITATIVO 1 COMPONENTE	0,86	1,00	0,43	101,46
2	NUCLEO ABITATIVO 2 COMPONENTI	0,94	1,40	0,48	142,03
3	NUCLEO ABITATIVO 3 COMPONENTI	1,02	1,80	0,52	182,61
4	NUCLEO ABITATIVO 4 COMPONENTI	1,10	2,20	0,57	223,19
5	NUCLEO ABITATIVO 5 COMPONENTI	1,17	2,90	0,59	294,21
6	NUCLEO ABITATIVO 6 O PIÙ COMPONENTI	1,23	3,40	0,62	344,93
11	PERTINENZA ABITATIVO 1 COMPONENTE	0,86	1,00	0,43	0,00
12	PERTINENZA ABITATIVO 2 COMPONENTI	0,94	1,40	0,48	0,00
13	PERTINENZA ABITATIVO 3 COMPONENTI	1,02	1,80	0,52	0,00
14	PERTINENZA ABITATIVO 4 COMPONENTI	1,10	2,20	0,57	0,00
15	PERTINENZA ABITATIVO 5 COMPONENTI	1,17	2,90	0,59	0,00
16	PERTINENZA ABITATIVO 6 COMPONENTI O PIÙ COMPONENTI	1,23	3,40	0,62	0,00



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2019 E DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI Kc E Kd

COD.	DESCRIZIONE	Kc	Kd	Parte fissa euro/mq	Parte variabile euro/mq	Totale tariffa euro/mq
1	MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	0,61	5,65	0,33	0,76	1,09
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,46	4,25	0,23	0,58	0,81
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	0,52	4,80	0,28	0,65	0,93
4	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	0,81	7,45	0,43	1,02	1,45
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,67	6,18	0,35	0,85	1,20
6	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,56	5,12	0,33	0,71	1,04
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,59	14,67	0,84	2,00	2,84
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,19	10,98	0,64	1,49	2,13
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,47	13,55	0,79	1,85	2,64
10	OSPEDALI	1,70	15,67	0,92	2,14	3,06
11	UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	1,47	13,55	0,79	1,85	2,64
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,86	7,89	0,44	1,07	1,51
13	NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	1,22	11,26	0,65	1,54	2,19
14	EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	1,44	13,21	0,78	1,80	2,58
15	FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPELLI ANTIQUARIO	0,86	7,90	0,44	1,07	1,51
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,59	14,63	0,84	1,99	2,83
17	ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	1,12	10,32	0,59	1,41	2,00
18	ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRO	0,99	9,10	0,52	1,25	1,77
19	CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	1,26	11,58	0,67	1,58	2,25
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,89	8,20	0,46	1,13	1,59
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,88	8,10	0,46	1,11	1,57
22	RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	3,25	29,93	1,72	4,08	5,80
23	MENSE BIRRERIE HAMBURGERIE	2,67	24,60	1,42	3,36	4,78
24	BAR CAFFE PASTICCERIA	2,45	22,55	1,32	3,08	4,40
25	SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	1,49	13,72	0,79	1,87	2,66
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	13,70	0,79	1,87	2,66
27	ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	4,23	38,90	2,24	5,30	7,54
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	13,51	0,79	1,85	2,64



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

29	BANCHI DI MERCATI GENERE ALIMENTARI	3,48	32,00	1,84	4,37	6,21
30	DISCOTECHE NIGHT CLUB	0,74	6,80	0,38	0,92	1,30



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore al Bilancio Lorena Marzialetti e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla precedente deliberazione n. 2 in data odierna, contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura, in quanto tutti gli interventi relativi ai vari argomenti iscritti all'ordine del giorno della presente sessione del Consiglio Comunale sono riportati nella stessa sbobinatura ;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267/2000 dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario per quanto concerne la regolarità tecnica, contabile e dell'art. 147 bis dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000;

A seguito di votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 13 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Voti favorevoli: n. 9;
- Voti contrari: n. 4 (Ramadori, Gentili, Girolami, Vecchi);

DELIBERA

A. DI RICHIAMARE ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

B. DI APPROVARE, per quanto in premessa esposto e motivato, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2019, allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", di cui alla proposta sopra riportata, nel quale si evidenziano i costi che il Comune dovrà sostenere e recuperare, per l'anno 2019, attraverso l'applicazione della TARI, stimato in complessivi euro 904.856,18.

C. DI APPROVARE, conseguentemente, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARI, per l'anno 2019, come risultanti dal prospetto allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B" di cui alla proposta sopra riportata.

D. DI STABILIRE che alle utenze soggette a tariffa giornaliera si applica la corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del cento per cento.

E. DI PRECISARE che le tariffe risultanti dal prospetto di cui all'allegato "B" hanno effetto dal 1° gennaio 2019.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

F. DI DARE ATTO che le tariffe della Tassa sui Rifiuti solidi urbani (TARI), così come sopra approvate, tengono conto e sono rispettose delle disposizioni di cui alla risposta alla interrogazione parlamentare n. 5-10764 del 18/10/2017 e della successiva Circolare MEF n. 1/DF del 20/11/2017, in ordine alla corretta applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) nella sua parte variabile, per le fattispecie riguardanti le pertinenze all'abitazione principale.

G. DI TRASMETTERE, a norma e per le finalità di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art.13, commi 13 bis e 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, il presente atto, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività e, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, il tutto seguendo, anche, per la parte di interesse del presente provvedimento, le indicazioni fornite dal predetto Ministero con la nota prot. n. 4033 del 28/02/2014.

H. DI DARE ATTO che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste in considerazione della necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente;

Con successiva votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 13 Consiglieri presenti la quale ha prodotto il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n° 9
- Voti favorevoli: n° 9
- Astenuti: n° 4 (Ramadori, Gentili, Girolami, Vecchi);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000.



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 22-03-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime **PARERE Favorevole** in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 22-03-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime **PARERE Favorevole** di regolarità tecnica e si attestano la **REGOLARITA'** e la **CORRETTEZZA** dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 22-03-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato
F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI
(Firma all'originale)



COMUNE DI MONTEGIORGIO
Provincia di Fermo

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Michele Orteni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

In data 14-05-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e' divenuta esecutiva in data 30-03-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) dal 14-05-2019 al 29-05-2019 per 15 giorni consecutivi, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giorgio Mariarosaria

Il presente atto e' conforme all' originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giorgio Mariarosaria